



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE A.S. 2020-2021

Contenuto del Protocollo di Regolamentazione interno per la ripresa delle attività didattiche e per lo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.

Data ultimo aggiornamento: 10 settembre 2020

SOMMARIO

Data ultimo aggiornamento: 10 settembre 2020	1
SOMMARIO	1
<u>PREMESSA</u>	2
<u>INFORMAZIONE GENERALE</u>	2
<u>ASPETTI GENERALI DEL PROTOCOLLO</u>	3
<u>ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO</u>	11
<u>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - ASPETTI GENERALI</u>	15
ISTRUZIONI PER I DOCENTI	15
ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI	15
<u>MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI</u>	16

PREMESSA

Il Protocollo di Regolamentazione è redatto a cura del Datore di Lavoro, con la collaborazione del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Sono state altresì consultate le Rappresentanze Sindacali.

Detto Protocollo interno vuole dettare le misure di sicurezza necessarie alla ripresa delle attività didattiche secondo le linee guida emanate dal M.I.U.R. ed allo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.

Il Protocollo di Regolamentazione prende in considerazione tutte le varie attività che vengono svolte all'interno dell'Istituto e viene aggiornato periodicamente a causa della continua e frequente modifica del quadro normativo.

A seguito della pubblicazione del D.P.C.M 07 settembre 2020 e dei relativi allegati, è stata emanata la presente versione.

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

INFORMAZIONE GENERALE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

A tutti i lavoratori è distribuita specifica informativa relativamente alle regole comportamentali da adottare in sede, oltre a quanto prescritto dai vari provvedimenti normativi e dal Protocollo Condiviso del 24/04/20.

Copia della stessa è affissa presso gli ingressi dell'Istituto e presso gli altri luoghi comuni. Viene altresì messo a disposizione ulteriore materiale didattico usufruibile su supporto informatico. Detto materiale garantisce il minimo di istruzioni necessarie per l'attuale emergenza sanitaria oltre a dare le indicazioni per il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali. Quest'ultimo materiale didattico è stato elaborato a cura del RSPP.

Saranno programmati uno o più incontri di formazione, anche tramite modalità a distanza (webinar), della durata minima di un'ora, e dedicati ai rischi specifici nonché alle misure di prevenzione igienico-sanitarie finalizzate a prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID- 19.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE RELATIVE FAMIGLIE

Agli studenti ed alle famiglie degli alunni saranno fornite specifiche informazioni sulle regole fondamentali di igiene che dovranno essere adottate in tutti gli ambienti della scuola. Dette regole vengono descritte qui di seguito.

Prima dell'inizio delle attività didattiche, sul sito dell'Istituto saranno pubblicate le necessarie informazioni relative agli aspetti regolamentari. Tutti gli studenti e le relative famiglie saranno invitate a prenderne visione.

ASPETTI GENERALI DEL PROTOCOLLO

ACCESSI DEGLI STUDENTI ED ALTRE PERSONE IN ISTITUTO

Divieto di accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Obbligo di indossare sempre la mascherina, anche "di comunità". Qualora il soggetto non ne sia dotato, ne viene fornita una del tipo chirurgico.

L'ingresso in Istituto di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuto esito negativo" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Osservanza delle ulteriori disposizioni impartite dall'autorità sanitaria competente.

Generalmente non sarà consentito l'accesso ai genitori degli studenti, salvo per specifiche necessità e debitamente autorizzate.

Per gli studenti, in caso di particolari necessità, sarà consentito l'accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

Ove necessario le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle aree dell'Istituto.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano in Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In caso di appalto d'opera, l'Istituto fornisce all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo di Regolamentazione e vigila affinché i lavoratori, studenti ed altre persone presenti della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA DEI LOCALI E DELLE DOTAZIONI

Prima dell'inizio delle attività si assicura una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione delle attività lavorative, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.

La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione.

Nella pulizia approfondita si pone particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc..

Qualora necessario, si provvede anche alla sanificazione di quanto sopra descritto, con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Tutte le suddette attività vengono svolte con l'utilizzo di prodotti conformi a quanto indicato dal Ministero della Salute e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 e secondo le modalità descritte dal Rapporto ISS COVID-19, n. 05/2020 – rev. 2.

Periodicamente si procederà alla pulizia e disinfezione di tutti locali, con particolare riferimento a quanto viene utilizzato in forma congiunta (postazione di lavoro, scrivanie, pc e telefonia, braccioli sedie, interruttori luce, tastiere, maniglie, pulsantiere distributori caffè interni ed esterni, corrimano, campanelli e citofoni, lettori badge ecc.). La procedura viene eseguita almeno una volta alla settimana e con particolare attenzione soprattutto per gli elementi che presentano un maggior utilizzo (maniglie servizi igienici, tutte le pulsantiere, ecc.).

Dette attività vengono portate a compimento mediante l'utilizzo di prodotti che posseggono entrambe le caratteristiche richieste.

Nel caso in cui vi sia la previsione di utilizzo congiunto di attrezzature di lavoro (computer, utensili vari, dotazioni, ecc.), le stesse verranno sanificate al termine di ogni utilizzo. Lo stesso dicasi al cambio docente su base oraria.

Di tutte le attività verrà redatto un cronoprogramma ben definito e tutti gli interventi saranno annotati su apposito registro.

IGIENE PERSONALE e PRODOTTI IGIENIZZANTI

Tutte le persone presenti in Istituto adottano tutte le precauzioni igieniche, con particolare riferimento al frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. In ogni caso l'operazione viene eseguita in fase di ingresso.

Flaconi e/o dispensatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani (soluzione idroalcolica o equivalente) sono dislocati presso i varchi di accesso oltre ad essere accessibili a tutti i lavoratori poichè collocati in punti facilmente individuabili. Sono regolarmente riempiti a seconda delle necessità.

DISPOSITIVI DÌ PROTEZIONE INDIVIDUALI

Alla data di redazione del presente documento continuano a persistere notevoli difficoltà di approvvigionamento dei vari DPI, in particolare per i facciali filtranti.

In ogni caso sono state adottate le seguenti misure per quanto riguarda i DPI.

GUANTI

Relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si è ritenuto opportuno privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori (fatti salvi, per questi ultimi, tutti i casi di rischio specifico associato alla mansione).

Pertanto, l'utilizzo dei guanti monouso in nitrile o vinile è demandato solo a specifici contesti operativi (manipolazione agenti chimici, pulizie, ecc.).

FACCIALI FILTRANTI/MASCHERINE CHIRURGICHE

La mascherina chirurgica viene utilizzata all'interno dei luoghi di lavoro chiusi, ove vi sia l'accesso del pubblico o qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e comunque negli spazi comuni condivisi dai lavoratori;

Relativamente alle dotazioni di docenti e alunni, vedere lo specifico capitolo.

Il modello FFP2 viene fornito ed utilizzato solo quando espressamente previsto dal contesto operativo e comunque messo a disposizione del personale deputato all'assistenza di soggetto sintomatico. Due pezzi dovranno essere presenti nelle cassette di Pronto Soccorso.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo sono state impartite le seguenti istruzioni:

- 1) Le mascherine hanno generalmente caratteristiche "monouso" (su base giornaliera) e pertanto si dovrà evitare il nuovo utilizzo dopo che sono state messe in funzione;
- 2) Le mascherine devono essere categoricamente indossate in modo corretto, consentendo una perfetta adesione al volto. La presenza di barba, anche leggermente incolta, rende del tutto inefficace il sistema di protezione. Lo stesso dicasi in presenza di elementi simili (escrescenze cutanee, nei, alterazioni della pelle, ecc.).

GESTIONE SPAZI COMUNI (LOCALE RIPOSO, DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, ECC.)

Ove presenti, l'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Durante le fasi di distribuzione di alimenti e bevande ai vari piani, eseguite a cura di personale esterno e previa ordinazione telematica, dovrà essere categoricamente rispettato il distanziamento di almeno un metro e coloro che dovranno attendere il loro turno si dislocheranno in fila indiana.

Come detto in precedenza, si precisa che laddove non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette e degli spazi comuni.

ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Oltre a quanto prima descritto, è stato assicurato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

Utilizzo, in via prioritaria, degli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione oltre al possibile utilizzo di periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

L'articolazione del lavoro è ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Le riunioni degli organi collegiali potranno essere svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione:

"Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

Prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Il predetto Documento tecnico ha indicato l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e di una risposta immediata in caso di criticità. Pertanto, occorre evidenziare che viene istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

Il locale per il ricovero dell'eventuale persona sintomatica è stato individuato nell'ex studio medico o altro locale posto al piano terra.

Qui di seguito lo schema riassuntivo di alcuni potenziali scenari che si possono verificare in Istituto, così come previsti dall'I.S.S..

Alunno con sintomatologia a scuola

Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19

Referente Scolastico chiama i genitori. Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Alunno con sintomatologia a casa

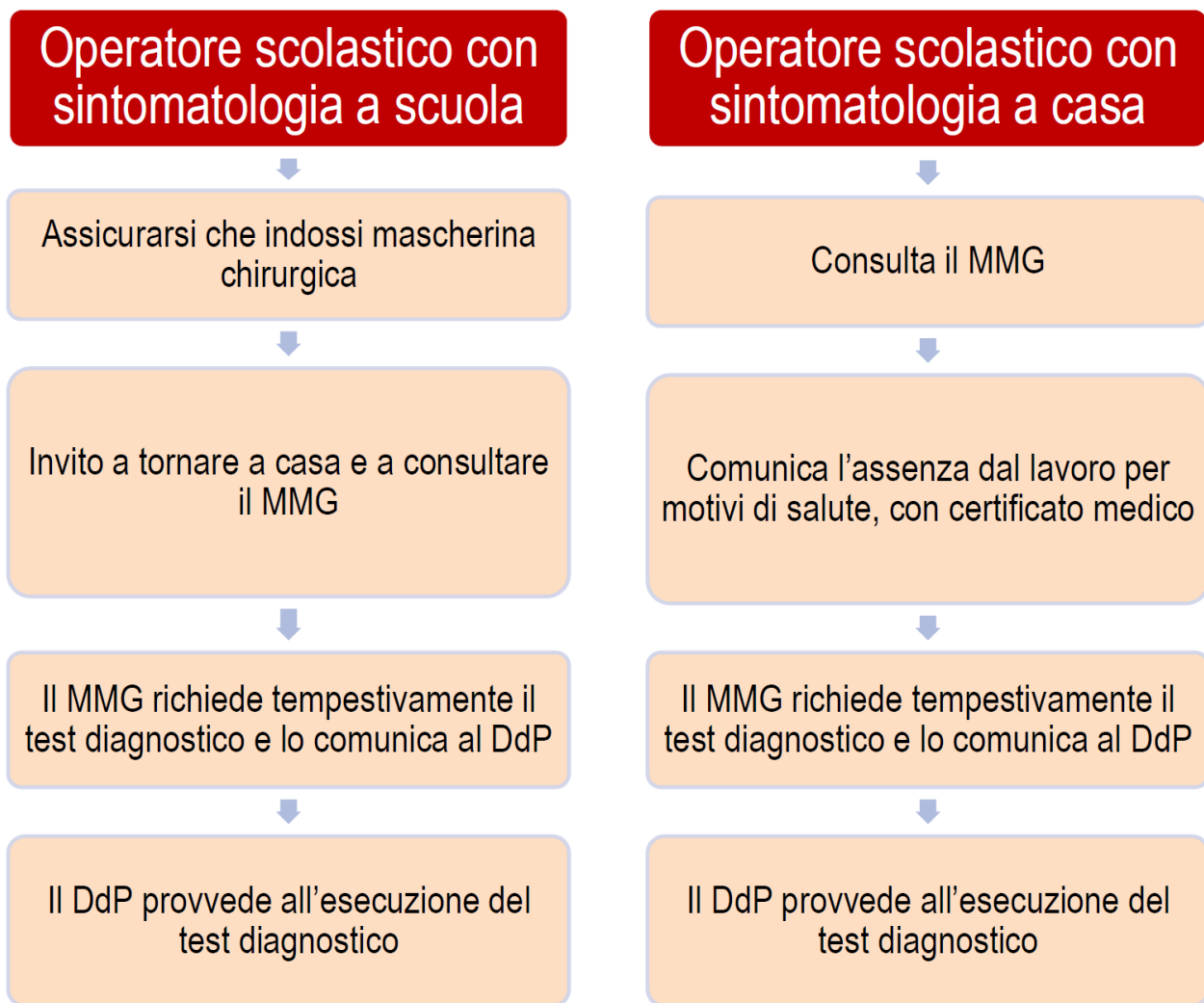
Alunno resta a casa

I genitori devono informare il PLS/MMG

I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico



MISURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI “CASO”

Qualora si presentino casi sospetti o conclamati, vengono adottate le misure previste dalle Circolari n°5443 e n° 7922 del Ministero della Salute.

Da specificare che le attività di pulizia e decontaminazione previste in tali situazioni, sono affidate al personale interno.

Fino a decontaminazione avvenuta, i locali interessati sono interdetti.

Qualora in fase di ingresso si proceda al rilievo della temperatura e che una persona si presenti con valore superiore ai 37,5 °C, la stessa viene invitata ad allontanarsi, e chiesta la disponibilità a fornire dati personali (nome, cognome, recapito telefonico) da comunicare alle autorità sanitarie; a richiesta, tali persone potranno attendere in un ambiente isolato l'arrivo di una persona di fiducia per il rientro al domicilio. Detto ambiente è stato generalmente individuato in un locale posto in prossimità dell'ingresso.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso

confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

La sorveglianza sanitaria proseguirà rispettando le misure igieniche contenute nella Circolare n° 14915 del Ministero della Salute datata 29/04/20.

Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro ed il RLS.

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. È fatta espressa raccomandazione a tutte affette da patologie croniche o con multi morbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Devono rivolgersi al proprio MMG per il riconoscimento dello stato di fragilità.

Il Medico Competente, acquisita la segnalazione di fragilità da parte del diretto interessato, comunica all'Istituto le varie tipologie di idoneità.

In relazione a tali disposizioni il Datore di Lavoro fornisce una adeguata informativa a tutti i lavoratori affinché possano, tramite il loro Medico di Medicina Generale e procedere alla relativa certificazione all'INPS ove necessario o altrimenti possono chiedere una cosiddetta "visita a richiesta" (D. Lgs. 81/08 – art. 41) con il Medico Competente onde poter esibire in tale occasione tutta la propria documentazione sanitaria ritenuta utile a

definire il proprio stato di fragilità. All'esito di tale visita, se del caso e sulla base del giudizio emesso dal M.C., il D. di L. adotta i provvedimenti che riterrà più opportuni ai fini della tutela della salute dei lavoratori e nel più rigoroso rispetto della privacy.

Alla data di redazione del presente documento si è in attesa di maggiori indicazioni sul sistema di gestione dei "lavoratori fragili".

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuto esito negativo del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenterà una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuoverà un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si provvederà a:

- Rafforzare gli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- Ricorrere ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Sulla base di apposite convenzioni, il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In Istituto è stato istituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS.

Saranno previste delle riunioni periodiche finalizzate allo studio degli esiti delle attività di controllo.

Si è proceduto con il coinvolgimento del RSPP e del MC, nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al D. Lgs. 81/08.

Viene altresì garantita l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo e le modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE:

- Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Usare sempre la mascherina – anche chirurgica – all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e comunque negli spazi condivisi dai lavoratori;
- Utilizzare dei guanti monouso solo quando previsto dal contesto operativo;
- Lavarsi le mani in fase di ingresso nel proprio ambiente di lavoro;
- Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con un fazzoletto o con l'incavo del gomito se si starnutisce o tossisce;
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C);
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto stretto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- Divieto di conservazione dei cibi e delle bevande sul posto di lavoro oltre la fine del turno di lavoro;
- Smaltire correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- Obbligo di osservanza delle indicazioni contenute nel Protocollo Condiviso del 24/04/20 e delle altre disposizioni impartite dall'Istituto;
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Avere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Distanziamento delle postazioni di lavoro – ove necessario – affinché sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Qualora il locale o le postazioni vicine siano di dimensioni troppo ridotte e non siano possibili soluzioni di tipo diverso, installazione di schermi di separazione fissi tra le varie postazioni di lavoro onde evitare il trasferimento diretto di emissioni respiratorie (droplet). Gli schermi saranno in ogni caso installati presso gli uffici che prevedono l'accesso del pubblico;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti);
- Fornitura al personale di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Messa a disposizione nei servizi igienici di mezzi per asciugarsi del tipo non riutilizzabile o usa e getta (asciugamani a rullo, fazzoletti, erogatori di aria calda, ecc.);
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Utilizzo degli impianti di climatizzazione sulla base delle indicazioni dell'I.S.S. n° 5 e n° 33. In particolare ci si riferisce ad impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo *fancoil*), ma gli stessi criteri si applicano anche ad impianti singoli autonomi fissi (*split*). Sintetizzando:
 - Mantenere acceso l'impianto per il maggior tempo possibile (anche sempre), tenendo preferibilmente chiusi i varchi di accesso ai locali (porte);
 - Mantenimento al minimo della velocità dell'aria;
 - Non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;
 - Provvedere alla pulizia dei filtri al massimo ogni quattro settimane;
 - Verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento;
- Pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente;
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi vengono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.).

MISURE ORGANIZZATIVE

- Ricorso al lavoro agile per tutte le mansioni per le quali sia possibile utilizzarlo;
- Limitazione al massimo della presenza dei lavoratori in Istituto, mantenendo operative le sole attività indispensabili.
- I servizi igienici dedicati saranno quelli del piano di pertinenza, con divieto di utilizzo di quelli presenti agli altri piani;
- Ove possibile, diversificazione dei percorsi di ingresso e di uscita del personale;
- Regolamentazione degli orari di ricevimento dei beni e delle merci, evitando possibili sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo degli spostamenti del personale all'interno dell'Istituto;
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo. Si precisa che, qualora non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette;
- Riduzione al minimo dell'accesso dei visitatori;
- Massima limitazione nell'accesso di ditte esterne per l'erogazione di servizi. Qualora ciò non sia possibile ed in caso di presenza di lavoratori, perimetrazione delle aree di pertinenza.
- Assegnazione di un servizio igienico dedicato per ogni ditta esterna. Sanificazione di tutti i servizi utilizzati al termine di ogni intervento;
- Limitazione delle riunioni in presenza e utilizzo, se possibile, del sistema informatico di comunicazione a distanza. In ogni caso sarà rispettata la distanza di sicurezza;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente ed effettuando le necessarie turnazioni;
- Identificazione di un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 è identificato a livello di singola sede di struttura.

MISURE PROCEDURALI

- Possibile controllo della temperatura corporea di tutto il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Per i soli uffici che prevedono l'accesso del pubblico, obbligo di controllo della temperatura corporea di tutto il personale interessato prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Regolamentazione degli accessi in Istituto come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani solo in corrispondenza del varco di ingresso;
- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia e disinfezione periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- Tenuta di un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione,

possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

- Richiesta della collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- Richiesta alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - ASPETTI GENERALI

Quanto di seguito descritto è da considerarsi integrativo rispetto alle indicazioni elencate in precedenza.

ISTRUZIONI PER I DOCENTI

- ⇒ Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- ⇒ Indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività. È comunque possibile abbassarla durante la docenza in aula assicurando però, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dagli studenti;
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno due metri dagli alunni durante le attività di docenza;
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria
- ⇒ Lavarsi sempre le mani in fase di ingresso nella sede;
- ⇒ Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile. L'operazione andrà ripetuta ad ogni cambio d'aula;

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI

- ⇒ Indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata della permanenza all'interno della struttura. Gli studenti potranno abbassare o togliere le mascherine per tutto il tempo in cui sono seduti al banco in quanto, il posizionamento dei banchi assicura il distanziamento di almeno un metro. Dovranno invece indossare la mascherina ogni qualvolta si alzeranno dal banco per andare in bagno, alla lavagna a sostenere una interrogazione o altre tipologie di spostamenti. Dovranno altresì indossare la mascherina per gli spostamenti all'interno della scuola, ad esempio per andare a mensa o in palestra.
- ⇒ La mascherina dovrà essere principalmente chirurgica o, eccezionalmente, di comunità di propria dotazione; si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*.
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria condizionata, ecc.);

- ⇒ Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, gli studenti dovranno rispettare categoricamente gli orari di ingresso e di uscita. Dovranno lasciare la sede subito dopo il termine delle lezioni;
- ⇒ Lavarsi immediatamente le mani in fase di ingresso nella sede;
- ⇒ Lavarsi di frequente mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- ⇒ Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- ⇒ Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ⇒ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- ⇒ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ⇒ Gettare correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- ⇒ Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.
- ⇒ Per favorire lo svolgimento delle attività didattiche agli studenti con disabilità certificata è consentita la presenza di assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica;

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Nei locali scolastici destinati allo svolgimento delle attività didattiche viene garantito il distanziamento delle varie postazioni – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 1 metro;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi;
- Presenza di una scorta di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo, da fornire alle persone presenti in Istituto e qualora non ne siano dotati;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Messa a disposizione nei servizi igienici di mezzi per asciugarsi del tipo non riutilizzabile o usa e getta (asciugamani a rullo, fazzoletti, erogatori di aria calda, ecc.);
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Provvedere comunque ad un periodico ricambio dell'aria mediante apertura delle finestre, anche per pochi minuti, ma più volte al giorno. Qualora nel locale interessato siano presenti lavoratori, tenere contestualmente chiuse le porte;
- È sconsigliato l'utilizzo di ventilatori o attrezzature similari. Qualora presenti, non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;

MISURE ORGANIZZATIVE

- I servizi igienici dedicati saranno quelli del piano di pertinenza, con divieto di utilizzo di quelli presenti agli altri piani;
- Sarà apposta specifica segnaletica per riconoscere meglio le modalità di spostamento in Istituto;

- I varchi verso l'esterno dovranno essere tenuti sempre aperti, escluse le porte allarmate;
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;
- Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento;
- Negli spazi esterni sarà vietata ogni forma di assembramento, richiedendo il rigoroso rispetto delle regole di distanziamento sociale;
- Regolamentazione degli orari di ingresso ed uscita del personale in servizio, scaglionando le presenze ed evitando eccessive sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dell'Istituto;
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente;
- Diversificazione dei percorsi di ingresso e di uscita di tutti coloro che accedono all'Istituto secondo le seguenti indicazioni:

AREE ESTERNE

- Al cortile esterno sarà consentito l'accesso alle sole persone autorizzate, impedendo la presenza di estranei (parenti, amici, ecc.). Questi ultimi dovranno sostare sulla strada pubblica, evitando in ogni caso assembramenti.
- Solo in casi particolari (condizioni atmosferiche avverse, cattive condizioni di salute, ecc.) sarà consentito l'accesso ai genitori (o facenti funzione), ma tutto avverrà secondo scaglionamenti predeterminati;
- Il percorso pedonale di accesso all'Istituto da parte degli studenti sarà diversificato a seconda del locale interno occupato durante le attività didattiche. I percorsi saranno contrassegnati da lettere e colori:
 - Percorso verde A: entra dal cancello su strada (civico 55) e accede ai locali scolastici mediante l'ingresso principale. Una volta all'interno, sale ai vari piani utilizzando la scala sinistra. Coinvolge le classi che occupano i locali posti nella zona antistante del lato sinistro del fabbricato.
 - Percorso giallo B: entra dal cancello su strada (civico 57) e accede ai locali scolastici mediante l'ingresso principale. Una volta all'interno, sale ai vari piani utilizzando la scala destra. Coinvolge le classi che occupano i locali posti nel lato destro del fabbricato;
 - Percorso rosso C: entra dal varco carrabile su Via Ceneda, passa nel cortile interno e accede ai locali scolastici dei vari piani mediante la scala esterna di emergenza. Coinvolge le classi che occupano i locali posti nella zona retrostante del lato sinistro del fabbricato.;
- Il percorso di accesso all'Istituto da parte del personale docente e non docente sarà quello principale, tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale), possibilmente prima degli studenti;
- I percorsi di uscita saranno gli stessi, da utilizzare con lo stesso criterio ma in senso inverso.

PRECEDENZE DI ACCESSO

- Percorso verde A: 406-405-306-307-309-206-207- 209-106-107-109-S08-314 (Varco al numero civico 55, Scala lato Presidenza)
- Percorso giallo B: 416-415-414-413-322-321-320-319-218-217-118-117-121 (varco al numero civico 57, Scala lato Asilo)

- Percorso rosso C: 402-403-404-303-304-305-203-204-205-103-104-105 (Varco via Ceneda, Scala antincendio)
- Le precedenze sopra descritte sono da considerarsi indicative, in modo che gli studenti siano possibilmente in grado di seguire un ordine predefinito. In caso di ritardi, ci si accoda alle persone presenti.
- In fase di uscita, le precedenze sono assegnate in ordine inverso.

INGRESSO IN SUCCURSALE

L'ingresso alle aule cedute dall'istituto De Chirico avviene autonomamente alle ore 7.45 seguendo il Percorso Viola che conduce all'aula 5Dec (2CLes) e all'aula 4Dec (4LES). Stesso dicasi per l'uscita.

PALESTRA

- Il tragitto di accesso e di uscita alla palestra sarà quello usuale, ma tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale) dividendo idealmente i percorsi in due corsie;
- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura non saranno permessi i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico;
- In caso di impiego promiscuo di attrezzature (pesi, spalliere, ecc.), le stesse dovranno essere sanificate al termine di ogni utilizzo.

AREE INTERNE

- Le modalità di entrata e di uscita alle aule ed agli altri locali interni sarà quello assegnato, ma tenendosi sempre sul lato destro del corridoio (come nella circolazione stradale). Lo stesso dicasi per i movimenti interni alla struttura, che saranno consentiti purché si tenga sempre "la destra" (come circolazione stradale), dividendo idealmente i corridoi in due corsie;
- Le scale dovranno essere utilizzate secondo il criterio di seguito esposto:
 - I trasferimenti dal piano terra al piano secondo avverranno in salita lungo la scala di destra (guardando il fabbricato) ed in discesa lungo la scala di sinistra (guardando il fabbricato);

MISURE PROCEDURALI

- Misurazione della temperatura corporea per lavoratori e docenti (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Divieto di scambio di oggetti (penne, quaderni, telefoni cellulari, ecc.) tra tutte le persone presenti in sede, compresi gli alunni;
- In caso di manipolazione di oggetti o materiale didattico utilizzato dagli alunni (quaderni, fogli, verifiche di apprendimento, ecc.) dovranno essere seguite le seguenti procedure:
 - Materiale cartaceo: va fatto introdurre in una busta richiudibile e tenuto in quarantena per almeno 72 ore. Lo stesso dicasi in fase di restituzione;
 - Materiale plastico/metallico: va disinfettato immediatamente. In alternativa tenuto in quarantena per almeno 216 ore;
 - Libri: vanno tenuti in quarantena per almeno 168 ore.
- I soprabiti (giacche, giubbotti, ecc.) dovranno essere generalmente tenuti sulla spalliera della sedia di ogni singolo alunno. In alternativa, affissi su appendiabiti assegnati nominalmente;

- Regolamentazione degli accessi in Istituto come già precedentemente descritto e come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani solo in corrispondenza del varco di ingresso;
- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;